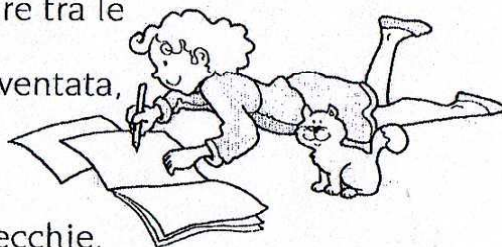


## Dal diario di Jessica (22 marzo)

1 Leggi questa pagina di diario di una ragazzina di nome Jessica.

Sono tre giorni che sotto casa gironzola un cane. Ha il pelo bianco sparso di macchie grigie. Dev'essere un cane randagio. Chi sa perché è finito nel nostro cortile. Forse perché ci sono tanti bambini. Molti di loro se lo stringono fra le gambe e gli accarezzano la testa. Lui ci sta e non dice niente. Sembra che non sappia nemmeno abbaiare. Non è un cane molto grande e si può tenere facilmente in braccio, come un neonato. Ha cominciato a incuriosire anche me. Ho notato che se gli vai vicino, ti guarda fisso negli occhi e sembra che aspetti. In un certo senso, ti imbarazza un po', perché tu non sai subito cosa dirgli o cosa chiedergli. Ha uno sguardo sveglio e intelligente, però, anche se gli occhi sono profondi e malinconici.

Stamattina, dal balcone, l'ho visto prima correre tra le biciclette dei bambini e poi mettersi a fare le gimcane in mezzo alle auto. Allora mi sono spaventata, sono scesa di corsa, l'ho raggiunto e l'ho riportato sul marciapiede. Lui ha capito dal mio viso che ero molto irritata. Perciò si è accucciato di fronte a me e ha abbassato le orecchie.



«Ammetto che forse sei triste perché ti senti solo», gli ho detto con un tono secco di rimprovero. «Ma questo non è un buon motivo per comportarti da stupido. Sembri proprio un bambino piccolo. Non ti vergogni? Vuoi per caso farti travolgere da un'auto in corsa? Credevo che voi cani aveste una specie di istinto che vi proteggesse dai pericoli. Invece tu sei così ingenuo. Qui i bambini ti danno da mangiare e ti trattano bene. Allora comportati come si deve e non farci prendere uno spavento. Il cortile è abbastanza grande per correre e saltare, se proprio ti va di farlo. Ma non provare a buttarti fra le auto come facevi poco fa. Bella riconoscenza dimostri per chi ti ospita, ti nutre e ti accarezza». Quando ho finito di rimproverarlo, siamo rimasti zitti a guardarci. Ho capito che era molto mortificato, ma io non ero disposta a mostrarmi indulgente con lui. È ora che impari quali sono i pericoli della strada, se vuole vivere a lungo.

A. Petrosino, *Un anno con Jessica*, edizioni Sonda

2 Rispondi alle domande.

● Jessica scrive per raccontare le proprie vicende...

☐ a se stessa      ☐ alla maestra      ☐ una sua amica

● Nelle pagine di diario si scrivono ...

☐ gli avvenimenti e i pensieri personali  
☐ gli elenchi di cose da fare e comprare

3 Anche tu puoi provare a tenere un **diario** cioè a narrare su un quaderno gli avvenimenti della giornata che più ti hanno colpito, i pensieri e le emozioni che hai provato, i tuoi desideri e le tue paure...